

# Qui Macolin

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **37 (1980)**

Heft 7

PDF erstellt am: **10.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

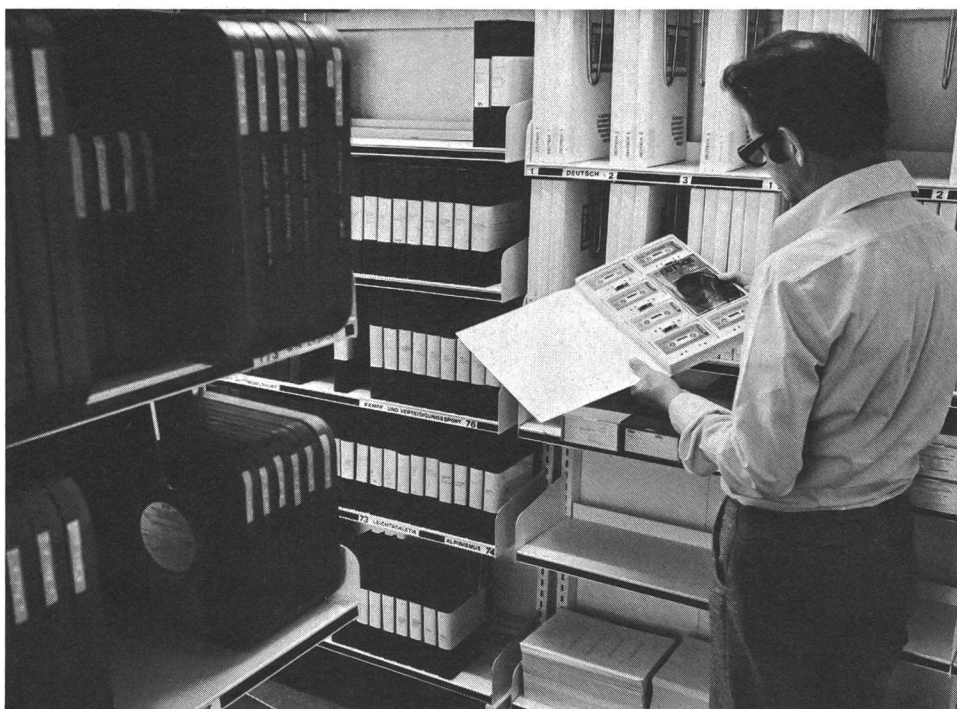
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



# QUI MACOLIN

## Per chi vuole studiare lo sport



Da quando si è capito dell'importanza, nell'insegnamento e nella ricerca, dei mezzi audiovisivi (MAV) anche nello sport si è cominciato a utilizzare questi moderni supporti d'informazione. All'inizio – anche per certe predisposizioni sospettose nei confronti di quanto è nuovo – si è lavorato un po' alla «carlona», tutto dipendeva dall'iniziativa del singolo, e molto spesso anche questa restava tale, senza una sua concretizzazione. Ci si è accorti, poi, della possibilità di associare questo nuovo settore alla biblioteca già esistente e saldamente strutturata. Infatti, non solo si trattava di produrre dei MAV, ma anche di metterli a disposizione degli interessati (studenti, corpo insegnante, candidati allenatori, studiosi ecc.). Detto, fatto: la biblioteca della SFGS s'è vista allungare la sua denominazione con un altro termine, un neologismo che, a due anni di distanza, fa stortare ancora bocca e naso a parecchia gente: «medioteca». Cosicché la biblioteca-medioteca della SFGS è diventata un'unità moderna, completa ed efficiente. La sua funzione principale è raccogliere, catalogare e rendere accessibili i mezzi d'informazione scritti, visivi e sonori. Tutti questi mezzi sono gratuitamente a disposizione degli utenti, di coloro che intendono aggiornare e perfezionare le proprie conoscenze nel vasto settore dello sport. La biblioteca-medioteca è un'istituzione pubblica della Confederazione e può essere utilizzata da ognuno.



### Campo di raccolta

Vengono raccolti mezzi d'informazione nel settore dello sport e nelle scienze che fanno corolla allo sport quali la filosofia, psicologia, scienze sociali, giurisprudenza, matematica, scienze naturali, geografia, storia e biografie.

### Inventario

Attualmente la biblioteca-medioteca della SFGS comprende:

- 40 000 monografie e periodici
- 600 film 16 mm
- 500 video-cassette
- 200 cassette sonore
- 20 diaporama
- 300 fogli di proiezione
- 100 sistemi d'insegnamento linguistico (tedesco, francese, inglese, italiano)

Monografie e gran parte dei periodici sono di libero accesso, come pure gli altri MAV ad eccezione dei film per i quali esiste un particolare regolamento di noleggio.

### Cataloghi

Tutti i mezzi d'informazione sono registrati in appositi cataloghi. Questi facilitano il lavoro di ricerca.

- catalogo autori per informazioni scritte
- catalogo sistematico per mezzi convenzionali e MAV
- catalogo titoli per MAV
- catalogo persone
- catalogo topografico
- catalogo parole-materia

### Prestito

Poche le formalità per il prestito delle opere scritte e molta fiducia in chi le utilizza: è il motto della biblioteca della SFGS. Qualche formalità invece per il prestito dei film: si capisce, dato che si tratta di un medium delicato e anche molto richiesto. Bisogna appurare dapprima se il film è disponibile per la data prevista per la proiezione. In caso affermativo, toccherà riempire un formulario (inviato nel frattempo dalla cineteca) per l'ordinazione definitiva. Due giorni prima della proiezione si riceve il film che, dopo la proiezione, dev'essere immediatamente rispedito per espresso alla SFGS (ogni anno si prestano all'esterno oltre 4000 film). Al suo rientro in cineteca la pellicola viene controllata tramite un apparecchio elettronico che ne eventuali danni. Superato il controllo il film rientra nel circuito di prestito. Piccoli danni vengono riparati dal personale della cineteca, danni più impor-

tanti da ditte specializzate e, se v'è responsabilità da parte dell'utente, viene fatta una fattura.

V'è un catalogo anche per i film (lo si può consultare presso gli Uffici cantonali G+S) e le nuove acquisizioni vengono regolarmente pubblicate nella rubrica «Biblioteca» di questa rivista.

### Apparecchi di proiezione

La biblioteca-medioteca mette a disposizione per il visionamento interno i seguenti apparecchi:

- scompartimenti di studio dotati di monitor e riproduttore di video-cassette
- scompartimenti di studio per la proiezione di diapositive e diaporama
- video-mobili (monitor e riproduttore di video-cassette) per l'insegnamento in classe o in gruppi di lavoro
- impianto per la proiezione su schermo gigante (Panasonic)

- apparecchi per l'ascolto di cassette sonore
- Reader-Printer per la riproduzione di microfilm

La biblioteca-medioteca fa parte della sezione dell'informazione della SFGS; a questa è pure sottoposto il servizio di produzione di MAV. In questo servizio vengono realizzati mezzi didattici quali film, video, fotografie, diaporama ecc. Per queste realizzazioni dispone di tutti gli impianti e apparecchiature necessarie: dal laboratorio di sviluppo per le fotografie in bianco e nero fino al carro mobile per le riprese televisive a colori.

I due servizi - produzione MAV e biblioteca-medioteca - lavorano in stretta collaborazione. Purtroppo, per ragioni troppo lunghe da elencare, la produzione di audiovisivi non può ancora esprimersi al suo meglio. I supporti d'informazione classici (monografie, periodici ecc.) mantengono quindi il loro predominio. Vedremo fra qualche anno, con la preannunciata video-società.

